

Studio Associato

Consiglieri Indipendenti



**INAIL ED ENTI LOCALI:
IL SISTEMA PREMIANTE INAIL
LE OPPORTUNITA' DI RISPARMIO**

INAIL: COSA E' CAMBIATO

Il D.L. 23/02/00 n.38 ha apportato **significantive e repentine variazioni** a far data dal 01/01/2000 mediante l'applicazione retroattiva del D.M. 12/12/00, tra cui:

1. Istituzione di quattro differenti gestioni tariffarie, in luogo dell'unica precedente gestione tariffaria;
2. Sostituzione e integrazione delle vecchie posizioni assicurative con le nuove P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali);
3. Estensione della tutela ai lavoratori parasubordinati;
4. Estensione delle prestazioni, con copertura del danno biologico;
5. Intervento diretto nel finanziamento di misure per la prevenzione.

CONSEGUENZE, CRITICITA' E RISCHI

- ⌘ Diversi e nuovi elementi introdotti in una sola volta: la loro importanza, per la corretta gestione dei rapporti con INAIL, **non è stata ancora pienamente recepita dall'utenza;**
- ⌘ Nuovo regime delle denunce di variazione di rischio assicurato, con rilevanti conseguenze sotto il profilo della maggiorazione del premio nel caso di ritardata od omessa presentazione delle stesse o anche di scorretta o incompleta denuncia;
- ⌘ Rielaborazione di molte voci di tariffa;
- ⌘ Introduzione di un meccanismo "misto" di oscillazione dei tassi di tariffa. Al tradizionale meccanismo "automatico" di oscillazione si aggiunge adesso un **meccanismo di sconto per prevenzione**, concesso dall'INAIL, **fino al 30% del tasso assicurativo.**

CONSEGUENZE, CRITICITA' E RISCHI

Il complesso e articolato regime normativo, può comportare:

- ⌘ **Pagamento di premi superiori a quanto effettivamente dovuto**
- ⌘ **Inadeguatezza della denuncia** dei rischi assicurati
- ⌘ **Rischio di sanzioni amministrative anche rilevanti**, in caso di ispezione da parte dell'INAIL

I PRIMI PASSI PER AFFRONTARE L'ARGOMENTO...

La verifica documentale di ogni P.A.T. per accertare:

- ⌘ l'esistenza dei principali pre-requisiti necessari ad avere il diritto alla riduzione del premio

La verifica consente inoltre di **tutelare l'Ente** cercando riscontri per:

- ⌘ il corretto inquadramento nella Gestione Tariffaria;
- ⌘ la corretta classificazione tariffaria;
- ⌘ la correttezza dei **tassi oscillati**;
- ⌘ la correttezza delle denunce di esercizio.

... ED ALTRE IMPORTANTI TUTELE ED OPPORTUNITA'

La verifica documentale di ogni P.A.T. anche per:

- ⌘ accertare la congruità dei premi versati / da versare il 16 febbraio di ogni anno, con conseguente stima dei possibili **risparmi e rimborsi** acquisibili nei limiti dei vigenti termini di prescrizione;
- ⌘ riorganizzare ed ottimizzare le posizioni assicurative, a seguito degli aggiornamenti normativi intervenuti, in termini di lavorazioni esercitate e, conseguentemente, di inquadramento tariffario;
- ⌘ **eliminare / gestire** possibili **rischi**, in caso di verifiche da parte dell'Istituto assicuratore, dovuti ad irregolarità / inadempienze legate all'aspetto gestionale e comportanti **oneri e sanzioni** (anche sotto l'aspetto della **responsabilizzazione del personale preposto**);
- ⌘ sopperire alla mancanza, in relazione ai carichi di lavoro, della necessaria esperienza del personale
- ⌘ possibilità di **razionalizzare** il lavoro amministrativo dell'Ente

COME SI PUO' RIDURRE IL PREMIO INAIL

- ⌘ Migliorando l'andamento infortunistico¹;
- ⌘ Richiedendo le riduzioni previste ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.M. 12/12/2000²;
- ⌘ Riclassificando le attività delle amministrazioni a voci di tariffa meno onerose³.
- ⌘ Controllando il valore del tasso oscillato fornito dall'INAIL

- 1: i tassi medi di tariffa oscillano in bonus/malus a seconda dell'andamento infortunistico, pertanto ridurre gli infortuni si traduce in una diminuzione dei tassi applicabili alle singole posizioni assicurative;
- 2: l'art.20 si può richiedere nei primi 2 anni solari dall'apertura di una p.a.t. e prevede una riduzione "fissa" del 15%; l'art.24 si può richiedere dal terzo anno in poi (da quando cioè i tassi medi vengono oscillati) e prevede riduzioni "fisse" dal 7% al 30% a seconda del numero di dipendenti assicurati nella p.a.t.;
- 3: la riclassificazione di una posizione assicurativa a voci di tariffa meno onerose è possibile qualora si sia verificato che le voci applicate non risultino adeguate al rischio delle mansioni effettivamente svolte.

MODALITA' DI OSCILLAZIONE DEI TASSI MEDI (bonus/malus)

- **PRIMO BIENNIO:** l'Amm.ne paga il tasso medio di tariffa (possibilità di richiedere un'oscillazione, in "bonus", in misura fissa del 15%, artt. 19, 20 e 21)
- **DAL TERZO ANNO:** due oscillazioni distinte

➤ **per andamento infortunistico:**
oscillazione "bonus/malus" (artt. 22 e 23)

<i>Op/anno</i>	<i>Limite max oscillazione %</i>
1-100	22
101-200	25
201-500	28
> 500	35

➤ **ai fini previdenziali**
oscillazione solo "bonus" (art 24)

Op/anno	Limite max oscillazione
Fino a 10	30%
11-50	23%
51-100	18%
101-200	15%
201-500	12%
>500	7%

MODELLO DI CLASSIFICAZIONE E TASSAZIONE RISCHIO ASSICURATO (20SM)

CLASSIFICAZIONE E TASSAZIONE RISCHIO ASSICURATO

CODICE DITTA: 51600 PAT N° 36153
 DITTA: CARRELLI QUADRO A - CLASSIFICAZIONE ALLA DATA DI ELABORAZIONE 27-10-2001

GESTIONE TASSO AL 01-01-2002 APPLICABILE 51 VOCE 6323
 MEDIO 66,00 CODICE OSCILLAZIONE (*) 3 % INCIDENZA 100

INDUSTRIA ALTRE ATTIVITA'

QUADRO B - CLASSIFICAZIONE PER IL PERIODO DI OSSERVAZIONE

SEDE	P.A.	DATA-DAL	DATA-AL	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	ALTRE	T.MEDIO	RETRIB. ASSIC.	S/N
18810	36153	01-01-1998	31-12-1998	6323	100														66,00	6.493.758.000	S
18810	36153	01-01-1999	31-12-1999	6323	100														66,00	6.433.085.000	S
18810	36153	01-01-2000	31-12-2000	6323	100														66,00		S

QUADRO C - EVENTI DEFINITI

NUMERO	DATA EVENTO	NOMINATIVO ASSICURATO	T/D/M	GG.INDENN	SOMMA INDENNITA'	RETRIB.GIORN.	RETRIB. ANNUA	I	U
8929	01-1998	FIORINZ	T	3	229.330	127.408			
4903	02-1998	MORRIS	T	11	654.010	99.093			
5196	02-1998	COSIMO	T	1	62.100	103.492			
7268	03-1998	SALVATOR	T	10	678.870	113.145			
7352	03-1998	LUIGI	T	11	240.100	100.043			
7357	03-1998		T	11	789.970	119.693			

QUADRO D - DATI DI SINTESI PER OGNI ANNO DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

ANNO	TEMP.	REND.	MORT.	ONERI DI TEMPORANEA	ONERI DI RENDITA	RISERVA SINISTRI	RETRIB.ASSIC.	RETRIB.MEDIA	RETRIB.INFORT. OP/ANNO	TASS.SPEC.
1998	27			30.707.200		34.287.031	6.493.758.000	31.967.400	32.973.690	197
1999	25			32.643.310		46.704.197	6.433.085.000	32.601.000	33.289.980	193
2000	27			40.545.920		8		33.462.700	37.785.540	1

DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

TASSO SPECIFICO AZIENDALE	OPERA/ANNO	OSCILLAZIONE 1	OSCILLAZIONE 2	OSCILLAZIONE TOTALE	TASSO APPLICABILE
39,59		391	-8,58	-6,60	-15,18

E' POSSIBILE OTTENERE LO "SCONTO INAIL"

se:

PRE-REQUISITI

- si è in condizione di **regolarità contributiva**
- si è "in regola" con gli **adempimenti del D.L.vo 81/2008**

TERZO REQUISITO

- sono state adottate **particolari misure di sicurezza e/o igiene sul lavoro (v. Modello OT24 scaricabile da www.inail.it)**

REGOLARITA' CONTRIBUTIVA:



- regolarità nei pagamenti del premio assicurativo
- corretta individuazione dei rischi (ai fini assicurativi)
- correttezza delle denunce di esercizio
- corretto inserimento del personale nelle P.A.T.
- assenza di verbali in materia di sicurezza

REGOLARITA' IN MATERIA DI SICUREZZA (D.L.vo 81/2008):

- Redazione della Valutazione dei rischi
- Nomina dei componenti il Servizio di Prev. e Prot.
- Nomina e formazione squadre di emergenza e primo soccorso
- Formazione ai dipendenti
- Aggiornamento annuale del documento di valutazione dei rischi
- Deleghe di responsabilità (Datore di Lavoro)
-

PARTICOLARI MISURE IN MATERIA DI SICUREZZA

relative a:

- Servizio di prevenzione e protezione
- Attrezzature macchine e impianti
- Sorveglianza sanitaria
- Formazione
- Interventi connessi alla tipologia contrattuale
- Lavoratori stranieri
- Gestione appalti
-

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

AUTOCERTIFICAZIONE E RESPONSABILITA'

“A tal fine, **consapevole** che, per effetto dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia e che **la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere**

DICHIARA

1. di essere **consapevole** che la concessione del beneficio è **subordinata all’accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi**
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ☒ Sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro
 - ☒ sono stati effettuati, nell’anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro”

AVVERTENZA

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione di quelli della sezione A dove è sufficiente selezionare un solo intervento.

	INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI	Punteggio	Selezione
a	L'azienda ha adottato un sistema di miglioramento socialmente responsabile secondo i principi della Responsabilità Sociale, sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'azienda stessa nel questionario di cui all'Allegato I, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ² .	100	<input type="checkbox"/>
b	<p>L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:</p> <p>1) certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA (comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617, ancorché non previste dal citato RT 12);</p> <p>Data di scadenza del certificato <input type="text" value="gg/mm/aaaa"/></p> <p>2) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA³ (vedi Allegato II);</p> <p>3) che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI DNAIL ISPESL e Parti Sociali, o da standard e da norme riconosciuti a livello nazionale e internazionale³ (vedi Allegato II).</p>	100	<input type="checkbox"/>
c	L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della legislazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi Allegato III).	100	<input type="checkbox"/>
d	<p>L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (interventi di prevenzione integrata, di Responsabilità Sociale e SGSL) in attuazione di accordi tra DNAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione conforme a: <ul style="list-style-type: none"> - LINEE DI INDIRIZZO SGI - AE - Sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente Aziende dell'Energia - LINEE DI INDIRIZZO SGSL - AR - per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle Imprese a Rete - LINEE DI INDIRIZZO SGSL - AA - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeromobili ad Ala Fissa - LINEE DI INDIRIZZO SGSL - MPI - per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese 	100	<input type="checkbox"/>
		100	<input type="checkbox"/>
		100	<input type="checkbox"/>

² Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente.

³ Con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema.

Studio Associato
Consiglieri Indipendenti

B	PREVENZIONE E PROTEZIONE		
1	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento.	30	<input type="checkbox"/>
2	Il datore di lavoro ha coinvolto i lavoratori, anche applicando specifiche procedure, nelle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi.	30	<input type="checkbox"/>
3	Per le aziende fino a 10 lavoratori: sono stati redatti il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza.	60	<input type="checkbox"/>
4	Per le aziende fino a 15 lavoratori: la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., viene effettuata almeno 1 volta l'anno senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	30	<input type="checkbox"/>
5	Le procedure per il primo soccorso e la gestione delle emergenze (<i>anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti</i>) sono state testate tramite prove e simulazioni più di una volta nell'anno.	30	<input type="checkbox"/>
6	Prima della modifica di impianti o del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine il datore di lavoro ha coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per la rilevazione delle specifiche esigenze connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.	30	<input type="checkbox"/>
7	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	30	<input type="checkbox"/>
8	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sugli incidenti ⁴ avvenuti in occasione di lavoro.	50	<input type="checkbox"/>
9	L'azienda si avvale di un servizio di prevenzione e protezione interno (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio e quelle in cui l'incarico è ricoperto dal datore di lavoro).	50	<input type="checkbox"/>
10	L'azienda si avvale di un sistema di controllo, affidato a personale interno o esterno, per la revisione periodica completa dei livelli di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	40	<input type="checkbox"/>
11	L'azienda adotta buone pratiche, segnalate all'INAIL e ritenute idonee alla pubblicazione da parte dell'Istituto, per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	60	<input type="checkbox"/>

Studio Associato
Consiglieri Indipendenti

C	ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
12	L'azienda ha provveduto alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	40	<input type="checkbox"/>
13	L'azienda ha effettuato sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili, prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione.	30	<input type="checkbox"/>
14	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sulle anomalie di funzionamento e/o sulle rotture avvenuti sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature.	40	<input type="checkbox"/>
15	L'azienda attua un piano di monitoraggio, attraverso impianti automatizzati e/o contratti affidati a ditte specializzate, dell'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	60	<input type="checkbox"/>
16	L'azienda si avvale, per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine e impianti in dotazione all'azienda.	30	<input type="checkbox"/>

D	SORVEGLIANZA SANITARIA		
17	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro, congiuntamente a RSPP e RLS/ RLST, almeno due volte nell'anno e ha redatto un verbale di sopralluogo.	30	<input type="checkbox"/>
18	Il medico competente ha completato la cartella sanitaria dei lavoratori raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	20	<input type="checkbox"/>
19	Il medico competente ha acquisito dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	40	<input type="checkbox"/>

Studio Associato
Consiglieri Indipendenti

E	FORMAZIONE		
20	L'azienda attua un'idonea e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso una procedura, che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	30	<input type="checkbox"/>
21	L'azienda verifica il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	40	<input type="checkbox"/>
22	L'azienda attua una procedura per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	50	<input type="checkbox"/>
23	L'azienda ha organizzato momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali propri dello specifico comparto. Gli eventi formativi possono essere organizzati anche dagli enti bilaterali o dagli organismi paritetici.	40	<input type="checkbox"/>
24	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione ha seguito nell'anno almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo.	40	<input type="checkbox"/>
25	Il datore di lavoro che non svolga i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e/o i dirigenti e il management aziendale hanno frequentato nell'anno almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, oltre a quelli previsti dalla legislazione.	40	<input type="checkbox"/>
26	L'azienda ha effettuato, in data antecedente al 23.11.2011, formazione/addestramento, con verifica di apprendimento, di tutti i propri dipendenti e/o di quelli di ditte terze che accedono in ambienti confinati dove è possibile la presenza di atmosfere pericolose.	60	<input type="checkbox"/>

Studio Associato
Consiglieri Indipendenti

F	INTERVENTI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE ⁵		
27	Il datore di lavoro ha nominato un tutor incaricato di seguire i lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ nelle fasi di formazione, eventuale addestramento ed inserimento lavorativo.	40	<input type="checkbox"/>
28	L'azienda ha predisposto materiale informativo aggiuntivo dedicato ai lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ sui rischi specifici presenti in azienda.	30	<input type="checkbox"/>
29	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ l'azienda attua una procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure.	40	<input type="checkbox"/>
30	L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale.	30	<input type="checkbox"/>

⁵ Gli interventi di questa sezione sono connessi alle tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni leggere la Guida alla compilazione.

Studio Associato
Consiglieri Indipendenti

G	LAVORATORI STRANIERI		
31	L'azienda ha svolto corsi di lingua italiana integrativi per la formazione dei lavoratori stranieri.	40	<input type="checkbox"/>
32	Il datore di lavoro ha nominato un tutor con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri in materia di salute e sicurezza.	50	<input type="checkbox"/>
H	GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA		
33	L'azienda prevede, già a livello contrattuale, la raccolta sistematica dei dati sugli eventi infortunistici degli appaltatori e dei subappaltatori (avvenuti in seno al proprio processo produttivo) e ne tiene conto per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.	50	<input type="checkbox"/>
34	L'azienda ha esteso anche agli appaltatori e ai subappaltatori la procedura, già adottata al suo interno, di segnalazione di	30	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> - infortuni - incidenti 	40	<input type="checkbox"/>
35	L'azienda adotta una procedura che prevede il non utilizzo di fornitori che hanno dimostrato carenze nel rispetto delle regole aziendali o della legislazione in materia di SSL.	40	<input type="checkbox"/>
36	L'azienda ha organizzato un sistema di controlli periodici per verificare il rispetto delle disposizioni aziendali e di legge nei luoghi di lavoro su cui ha disponibilità giuridica.	40	<input type="checkbox"/>

I	CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI		
37	Il datore di lavoro si avvale di personale qualificato, interno o esterno, per la verifica dell'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere oltre a quello previsto dalla legislazione.	50	<input type="checkbox"/>
38	L'impresa titolare del cantiere attua procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	30	<input type="checkbox"/>
39	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	30	<input type="checkbox"/>
40	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>
41	Il datore di lavoro attua procedure per rilevare la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>
L	ATTIVITÀ DI TRASPORTO⁶		
42	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	40	<input type="checkbox"/>
43	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	40	<input type="checkbox"/>
44	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere.	30	<input type="checkbox"/>
45	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992.	30	<input type="checkbox"/>
46	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009.	60	<input type="checkbox"/>
47	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e	60	<input type="checkbox"/>

⁶ Gli interventi di questa sezione possono essere effettuati da aziende di qualunque comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

	dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.		
M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE		
48	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.	60	<input type="checkbox"/>
49	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili ecc..	50	<input type="checkbox"/>
50	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalità organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.	60	<input type="checkbox"/>
N	ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
51	Altro:	35	<input type="checkbox"/>
52	Altro:	35	<input type="checkbox"/>
53	Altro:	35	<input type="checkbox"/>

Data ___ / ___ / _____

Firma del Richiedente _____

Risparmiare è possibile: un dato fra tanti

⌘ Tasso 5 ‰ (impiegati amministrativi)

⌘ Oscillato per favorevole andamento al 4,60 ‰

⌘ valore che si approssima a 5 ‰

⌘ QUINDI SI PAGA IL PREMIO AL 5 ‰

⌘ Sconto Art. 24 pari al 7% Corrispondente a punti 0,35

⌘ Tasso oscillato per favorevole andamento 4,60 ‰ - 0,35 di sconto = 4,25 ‰

⌘ che si approssima a 4

⌘ QUINDI SI PAGA IL PREMIO AL 4 ‰

⌘ **RISULTATO FINALE: SI E' RIDOTTO IL PREMIO DI 1 PUNTO SU 5**

⌘ **PARI A UNA RIDUZIONE DEL 20%**

Risparmiare è possibile: alcuni esempi



- ⌘ Una Amministrazione Provinciale
- ⌘ Due Amministrazioni Comunali
- ⌘ Una Associazione intercomunale (10 Comuni)

Amministrazione provinciale

⌘ OBIETTIVO:

RICHIEDERE LA RIDUZIONE DEI PREMI ASSICURATIVI
INAIL PREVISTA AI SENSI DELL'ART.24 D.M.12/12/2000
(per l'adozione di particolari misure di prevenzione)

⌘ AZIONE:

VERIFICA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E ASSICURATIVA
VERIFICA SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Amministrazione provinciale



⌘ **NON CONFORMITA' INDIVIDUATE (su S.G.S):**

- ⌘ Piano evacuazione appena abbozzato;
- ⌘ Non tutti i dipendenti avevano ricevuto informazione/formazione;
- ⌘ Registro infortuni solo parzialmente compilato;
- ⌘ Raccolta schede di sicurezza mancante.

Amministrazione provinciale

⌘ RISPARI CONSEGUITI:

In seguito alle operazioni di regolarizzazione delle non conformità rilevate è stato possibile richiedere lo "sconto", conseguendo, nell'anno successivo, i seguenti risparmi, su un premio totale pari a € 200.000:

- 5% per la posizione assicurativa impiegati;
- 10% per tutte le altre posizioni assicurative⁽¹⁾.

⌘(1) Questi dati sono ante/2011, dal 2011 infatti le riduzioni percentuali sono più consistenti: da 7% fino a 30%

Amministrazione comunale 1

⌘ OBIETTIVO:

RICHIEDERE LA RIDUZIONE DEI PREMI ASSICURATIVI
INAIL PREVISTA AI SENSI DELL'ART.24 D.M.12/12/2000
(per l'adozione di particolari misure di prevenzione)

⌘ AZIONE:

VERIFICA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E ASSICURATIVA
VERIFICA SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Amministrazione comunale 1

⌘ NON CONFORMITA' INDIVIDUATE:

- ⌘ Mancata copertura assicurativa insegnanti scuola materna;
 - ⌘ Valutazione dei rischi "ferma" al 2002, nessun aggiornamento registrato;
 - ⌘ Piano di evacuazione limitato a residenza Comunale;
 - ⌘ Verbali di riunione periodica annuale non rintracciabili.
- ⌘ Nota: è stato necessario far effettuare al nostro Studio Legale una valutazione del contenuto di alcuni verbali ASL.

Amministrazione comunale 1

⌘ RISPARMI CONSEGUITI:

In seguito alle operazioni di regolarizzazione delle non conformità rilevate è stato possibile richiedere lo "sconto", conseguendo, nell'anno successivo, un risparmio⁽¹⁾ del 10% per tutte le posizioni assicurative, su un premio totale pari a € 130.000.

⌘(1) Questi dati sono ante/2011, dal 2011 infatti le riduzioni percentuali sono più consistenti: da 7% fino a 30%

COME SI PUO' RIDURRE IL PREMIO INAIL

- ✘ ✎ Migliorando l'andamento infortunistico¹;
 - ✘ ✎ Richiedendo le riduzioni previste ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.M. 12/12/2000²;
 - ✘ ✎ Riclassificando le attività delle amministrazioni a voci di tariffa meno onerose³.
- ✎ Controllando il valore del tasso oscillato fornito dall'INAIL

- 1: i tassi medi di tariffa oscillano in bonus/malus a seconda dell'andamento infortunistico, pertanto ridurre gli infortuni si traduce in una diminuzione dei tassi applicabili alle singole posizioni assicurative;
- 2: l'art.20 si può richiedere nei primi 2 anni solari dall'apertura di una p.a.t. e prevede una riduzione "fissa" del 15%; l'art.24 si può richiedere dal terzo anno in poi (da quando cioè i tassi medi vengono oscillati) e prevede riduzioni "fisse" dal 7% al 30% a seconda del numero di dipendenti assicurati nella p.a.t.;
- 3: la riclassificazione di una posizione assicurativa a voci di tariffa meno onerose è possibile qualora si sia verificato che le voci applicate non risultino adeguate al rischio delle mansioni effettivamente svolte.

Amministrazione comunale 2



⌘ OBIETTIVO:

RIDUZIONE DEL PREMIO ASSICURATIVO

⌘ AZIONE:

REVISIONE GENERALE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE

Amministrazione comunale 2

⌘ NON CONFORMITA' INDIVIDUATE:

- ⌘ mancata denuncia rischi (falegnameria, manutenzione strade, ecc.);
- ⌘ inadeguatezza delle voci di tariffa a rappresentare tutti i rischi delle varie attività eseguite;
- ⌘ incongruenze fra: documento di valutazione dei rischi e rischi assicurati;
- ⌘ attestato di formazione RLS mancante;
- ⌘ verbali di riunione periodica annuale non rintracciabili.

Amministrazione comunale 2



⌘ RISPARMIO CONSEGUITO:

- ⌘ In seguito alle operazioni di riclassificazione, il risparmio conseguito è stato dell'ordine del -46%, su un premio totale pari a € 99.000.

Associazione Intercomunale



⌘ **OBIETTIVO:**

RIDUZIONE DEL PREMIO ASSICURATIVO

⌘ **AZIONE:**

REVISIONE GENERALE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE

Associazione Intercomunale

⌘ **VOCI DI TARIFFA RISCONTRATE NEI 10 COMUNI** (distribuite su diverse p.a.t.):

⌘ 2 comuni: classificati ad una unica voce di tariffa;

⌘ 2 comuni: classificati a due sole voci di tariffa;

⌘ 6 comuni: quadro classificativo articolato fra 22 voci di tariffa, diversamente ponderate in 30 combinazioni differenti.

Associazione Intercomunale



⌘ NON CONFORMITA' INDIVIDUATE:

- ⌘ presenza di personale assicurato a voci di tariffa non pertinenti o relative a mansioni non più svolte;
- ⌘ mancato recepimento delle nuove voci introdotte con la Tariffa dei Premi INAIL 2000 (D.M. 12/12/2000).

Associazione Intercomunale

⌘ AZIONI INTRAPRESE:

- ⌘ Le 10 amministrazioni sono state seguite singolarmente per quanto concerne operazioni di:
 - riclassificazione di posizioni assicurative;
 - redistribuzione del personale fra posizioni esistenti;
 - chiusura di posizioni/voci relative ad attività cessate;
 - introduzione di nuove voci di tariffa, adeguate alle effettive attività svolte.

Associazione Intercomunale

⌘ RISPARMI CONSEGUITI:

- ⌘ i risparmi annuali (10 amministrazioni) sono stati dell'ordine del:
- | | | |
|-----------|------|--------------------------------------|
| comune A: | -13% | su un premio totale pari a € 31.000 |
| comune B: | -1% | su un premio totale pari a € 29.900 |
| comune C: | -36% | su un premio totale pari a € 7.200 |
| comune D: | -15% | su un premio totale pari a € 18.800 |
| comune E: | -47% | su un premio totale pari a € 31.800 |
| comune F: | -12% | su un premio totale pari a € 16.400 |
| comune G: | 0% | su un premio totale pari a € 62.800 |
| comune H: | -2% | su un premio totale pari a € 30.400 |
| comune I: | -1% | su un premio totale pari a € 21.600 |
| comune L: | -32% | su un premio totale pari a € 10.700. |

- ⌘ In 5 Comuni si sono ottenuti rimborsi retroattivi variabili fra € 2.000 ed € 33.000.

Un caso non gestito

⌘ **Amm.ne Comunale toscana (abitanti c.a. 7.000):**

- ⌘ Nel 1982 (vigente Tariffa del 1971) ispezione INAIL individuati 270 milioni di Lire di salari scorrettamente denunciati, pagati oltre 6 milioni di premi aggiuntivi e sanzioni;
- ⌘ Nel 1999 altra ispezione INAIL (vigente Tariffa del 1988) che ha individuato altri 590 milioni di Lire di salari scorrettamente denunciati, verbale da 13 milioni + sanzioni (su un premio totale di circa 70 milioni)
- ⌘ Nel 2012 (vigente Tariffa 2000) questa Amministrazione avrà verificato le proprie PAT o aspetta la terza ispezione INAIL ?

LETTURA DEL MODELLO ex 20SM

Controllo dell'oscillazione del tasso

- Il modello di “**classificazione e tassazione rischio assicurato**” riporta tutti gli elementi utili per **verificare l'andamento infortunistico e il tasso applicato** sul quale viene pagato il premio annuale.
- L'INAIL invia questi modelli ogni anno fra novembre e dicembre;
- Per ciascuna posizione assicurativa è presente almeno un modello (possono essere più di uno se sono attivate più voci di tariffa distinte nella stessa posizione assicurativa).
- Il modello è suddiviso in una intestazione, quattro Quadri e in una sezione finale di determinazione del tasso applicabile:

MODELLO DI CLASSIFICAZIONE E TASSAZIONE RISCHIO ASSICURATO (20SM)

21 - EEELEMMO DAT. sp. T. 10533

CLASSIFICAZIONE E TASSAZIONE RISCHIO ASSICURATO

CODICE DITTA: 51600 PAT N° 36153

DITTA: CARRELLI

QUADRO A - CLASSIFICAZIONE ALLA DATA DI ELABORAZIONE 27-10-2001

GESTIONE: TASSO AL 01-01-2002 MEDIO 66,00 APPLICABILE 51 VOCE 6323 % INCIDENZA 100

INDUSTRIA CODICE OSCILLAZIONE (*)

ARTIGIANATO

TERZIARIO

ALTRE ATTIVITA'

QUADRO B - CLASSIFICAZIONE PER IL PERIODO DI OSSERVAZIONE

SEDE	P.A.	DATA-DAL	DATA-AL	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	VOCE	INC	ALTRE	T.MEDIO	RETRIB. ASSIC.	S/N
18810	36153	01-01-1998	31-12-1998	6323	100														66,00	6.493.758.000	S
18810	36153	01-01-1999	31-12-1999	6323	100														66,00	6.433.085.000	S
18810	36153	01-01-2000	31-12-2000	6323	100														66,00		S

QUADRO C - EVENTI DEFINITI

NUMERO	DATA EVENTO	NOMINATIVO ASSICURATO	T/D/M	GG.INDENN	SOMMA INDENNITA'	RETRIB.GIORN.	RETRIB. ANNUA	I	U
8929	01-1998	FIORINZ	T	3	229.330	127.408			
4903	02-1998	MORRIS	T	11	654.010	99.093			
5196	02-1998	COSIMO	T	1	62.100	103.492			
7268	03-1998	SALVATOR	T	10	678.870	113.145			
7352	03-1998	LUIGI	T	11	240.100	100.043			
7357	03-1998		T	11	789.970	119.693			

ESISTONO ALTRI EVENTI

QUADRO D - DATI DI SINTESI PER OGNI ANNO DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

ANNO	TEMP.	REND.	MORT.	ONERI DI TEMPORANEA	ONERI DI RENDITA	RISERVA SINISTRI	RETRIB.ASSIC.	RETRIB.MEDIA	RETRIB.INFORT. OP/ANNO	TASS.SPEC.	
1998	27			30.707.200		34.287.031	6.493.758.000	31.967.400	32.973.690	197	28,42
1999	25			32.643.310		46.704.197	6.433.085.000	32.601.000	33.289.980	193	34,47
2000	27			40.545.920		8		33.462.700	37.785.540	1	999999,00

DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

TASSO SPECIFICO AZIENDALE	OPERA/ANNO	OSCILLAZIONE 1	OSCILLAZIONE 2	OSCILLAZIONE TOTALE	TASSO APPLICABILE
	39,59	391	-8,58	-6,60	-15,18

51

La competenza è controllo

- ⌘ I responsabili preposti, sono tenuti ad adempiere a compiti che spesso non sono consapevoli di dovere assolvere e, ove lo siano, spesso non dispongono delle risorse necessarie per ottemperare e così:
- ⌘ le responsabilità restano;
- ⌘ le complicazioni restano;
- ⌘ le opportunità ...



CHI CONTROLLA, GUIDA!

Studio Associato Consiglieri Indipendenti

Via G. Borgazzi, 17

20900 Monza (MB)

www.consiglieriindipendenti.it